



Le colline di Castelvetro in MTB



L'inizio della primavera con l'esplosione della fioritura è senz'altro uno dei momenti migliori per andare a spasso con le biciclette sulle colline nei dintorni di Castelvetro, sicuramente una delle zone più belle della provincia di Modena, non a caso bandiera arancione del TCI dal 2003.

Si parte da piazza Roma, cuore del borgo medioevale antico, sulla quale si affacciano la Torre dell'Orologio e quella delle Prigioni e il Palazzo Rinaldi, sede del municipio, e caratterizzata da un pavimento in lastre bianche e nere per formare una scacchiera.

Lasciato il paese si inizia a salire su una stradina asfaltata in direzione Levizzano in mezzo ad ampi campi coltivati a vigneti per la produzione del famoso Lambrusco Grasparossa; giunti alla sommità della collina, facciamo una piccola deviazione per raggiungere l'Oratorio di San Michele: esso fu costruito probabilmente nel XII secolo (come il Duomo di Modena) ed è l'oratorio più antico della zona, un piccolo gioiello dello stile romanico nel nostro territorio. Si prosegue e in breve tempo si raggiunge il paese di Levizzano e il suo rinomato castello le cui prime notizie certe sono contenute in un documento datato 890 dal quale risulta che apparteneva alla chiesa di Modena. Il castello presenta una bella torre a pianta quadrata denominata "Torre Matildica" per il fatto che nel 1038 la rocca venne data in concessione dal Vescovo di Modena alla famiglia di Matilde di Canossa. Successivamente la rocca passò prima alla famiglia Levizzani e poi a quella dei Rangone che fecero costruire, accanto alla torre, il palazzo feudale destinato a diventare la loro residenza.





Si riparte e tramite un divertente sentiero “single track”, prima in discesa e poi in salita, raggiungiamo via Spagna, grazie alla quale si sale fino ai piedi del santuario di Puianello dedicato alla Madonna della Salute; si prosegue verso Riccò e poi si imbecca una bella forestale che aggira le pendici del monte Calvario, fino a sfociare nei pressi di Ospitaletto, a circa 600 metri di altezza, quota massima del nostro itinerario. Da qui ci aspetta una bella discesa grazie ad una stradina asfaltata che corre proprio sulla dorsale di una collina fino a raggiungere il bel borgo di Denzano. Il borgo, situato sulla sommità di una collina in posizione panoramica, risale all’epoca bizantina e anticamente fu sede di un castello di cui oggi resta soltanto una torre quadrata dell’XI secolo, alta circa una quindicina di metri. All’interno della cinta muraria del castello esisteva una chiesa dedicata a Santa Maria e sottoposta all’abbazia di Nonantola che successivamente fu ampliata e dedicata all’Assunta. Della primitiva costruzione rimane la sola abside, in stile romanico, databile al XII secolo e ascrivibile probabilmente ad un allievo di Lanfranco in quanto presenta notevoli affinità con le absidi minori del Duomo di Modena. Dal sagrato della chiesa il colpo d’occhio si allarga alle colline circostanti e alla nostra prossima meta, il Poggio Grande, meglio noto come monte Tre Croci, che si raggiunge grazie ad un bel sentiero e ad una carrareccia. Dalla sommità della collina, sulla quale sono presenti tre grandi croci in legno, si gode di una fantastica vista su tutta la pianura modenese.

Dopo una doverosa sosta per riposare e ammirare il panorama, si riparte percorrendo un bel sentiero che in ripida discesa ci conduce ad attraversare il torrente Guerro e da qui, per stradine asfaltate pianeggianti e poco trafficate, si rientra al paese di Castelvetro.

Il Percorso:



Percorso di media difficoltà interamente su sentieri, sterrate o stradine asfaltate a basso traffico. Naturalmente è possibile accorciarlo o allungarlo a piacimento date le numerose possibili varianti.

Si parte dal centro storico di Castelvetro e si imbecca in salita via Cimitero in direzione di Levizzano; dopo un tratto di salita iniziale, la strada spiana e subito dopo l’agriturismo Diamante si prende a destra in discesa una carrata che ci permette di raggiungere via Tiberia in prossimità dell’antico Oratorio di S. Michele. Da qui si svolta a sinistra e in breve si raggiunge Levizzano. Dal castello saliamo su via Sapiana (direzione Modena) fino a giungere a un capitello votivo



dove si svolta a sinistra su via Faggeto; la strada poco dopo finisce ma si continua su un bel sentierino che prima in discesa e poi in salita raggiunge via Spagna. Si gira a sinistra e si inizia la lunga salita che ci porterà fino a Puianello, già ben visibile in lontananza. Giunti sulla SP41 è possibile raggiungere il santuario per la strada asfaltata oppure lungo un sentiero che arriva nei pressi della scalinata della chiesa. Dal santuario si prosegue sulla SP18 verso Riccò per circa 4 km fino a imboccare una forestale a sinistra (indicazione Bendolo); si continua prima in discesa e poi in salita in mezzo al bosco aggirando il monte Calvario (presente una sorgente a circa metà percorso) fino a giungere su una strada asfaltata nei pressi di Ospitaletto. Dalla chiesa del paese seguire le indicazioni del sentiero CAI 412 in direzione Denzano-Marano che passando a fianco di un uliveto e di alcune stalle ci riporta quindi su via Ospitaletto; infine si prende a sinistra via Sambana che dapprima in salita (breve) e poi con una bella discesa ci conduce fino al paese di Denzano. Dopo una visita del borgo antico, si imbecca a fianco del cimitero il sentiero che conduce su una sterrata che seguiamo a destra fino a raggiungere la sommità del monte Tre Croci. Dalla collina scendiamo in direzione nord-ovest su sterrata e poi a destra su un bel sentiero che in ripida discesa scende fino a giungere su una stradina cementata e quindi su via Guerro di Qua. Si svolta a destra e poco dopo ancora a destra per raggiungere via S. Polo che ci riconduce infine al punto di partenza.



Dati Tecnici:

Percorso di circa 32 km e 900 metri di dislivello, 3-4 ore di pedalata. Circa 60% di asfalto e 40% di sterrato.

Periodo migliore: primavera e autunno.

Fontane lungo il percorso: a Castelvetro, Levizzano, Santuario di Puianello, monte Calvario, Denzano.

Traccia GPS: <http://www.lerottedelmerlo.it/wp/index.php/editoria-gazzetta/>



lerottedelmerlo

La Dama Vivente di Castelvetro:

Ogni due anni, sulla scacchiera di piazza Roma si svolge, nel mese di settembre, una partita di “Dama Vivente”, una rievocazione storica per ricordare i festeggiamenti organizzati dai Marchesi Rangone e dedicati al Poeta Torquato Tasso, che nel 1564, in fuga da Bologna, si rifugiò a Castelvetro.



La Graspalonga:

Ogni anno a fine maggio, si svolge un raduno per MTB che raccoglie numerosi appassionati e che permette, tramite percorsi sempre nuovi e di varia difficoltà, di percorrere sentieri e carrarecce su e giù per le colline nei dintorni di Castelvetro. Il tutto corredato da punti ristoro e pranzo finale in Piazza Roma.

